

**Bigнами.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — « Per sapere se, nell'interesse dell'economia nazionale, non creda utile di dare disposizioni perchè tutti gli uffici pubblici facciano uso di carta di dimensioni e numero di fogli strettamente necessari per contenere lo scritto, imitando l'esempio della Direzione generale del tesoro che risponde su mezzi fogli alle lettere dei deputati ».

**RISPOSTA.** — « In risposta alla sua interrogazione relativa alle dimensioni della carta da usarsi negli uffici pubblici, le partecipo che sono in corso provvedimenti di indole generale diretti a limitare il consumo della carta.

*Il Presidente del Consiglio*

« BOSELLI ».

**Bonomi Paolo.** — *Ai ministri di agricoltura e della guerra.* — « Per conoscere quali provvedimenti abbiano presi o intendano prendere per impedire che la Commissione provinciale di Bergamo per l'incetta dei foraggi abbia, come sta facendo in molti casi, a procedere alla requisizione di tutto il foraggio di un determinato proprietario, senza lasciargliene neppure una piccola quantità per il mantenimento dei capi di equini o di bovini di proprietà del medesimo ».

**RISPOSTA.** — « Le disposizioni emanate dalla Commissione centrale prescrivono che ad ogni azienda venga lasciato il foraggio strettamente necessario pel mantenimento degli animali esistenti al momento della precettazione. La Commissione di Bergamo appositamente interpellata ha dichiarato di essersi sempre attenuta a tale norma accertando con ponderato esame ogni singolo caso assistita dai membri civili fra i quali è il rappresentante gli interessi agricoli della provincia. Occorrerebbe perciò conoscere i casi specifici ai quali l'onorevole interrogante intende riferirsi, per chiedere spiegazioni e prendere, se occorre, i necessari provvedimenti per eliminarli.

« La presente risposta è data anche a nome del Ministero di agricoltura.

*Il ministro*

« MORRONE ».

**Bouvier.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se i Comandi dei battaglioni di milizia territoriale fuori della zona di guerra i quali abbiano distaccamenti in varie località non abbiano disposizioni che

loro consentano di accogliere le domande di trasferimento da un distaccamento ad un altro, dei militari anziani delle classi 1874-75 allo scopo di essere avvicinati alla loro residenza per potere nelle ore di libertà invigilare alle loro terre, alle loro aziende ed alle loro famiglie, senza alcun detrimento dell'istruzione e del servizio militare a cui sono chiamati ».

**RISPOSTA.** — « I distaccamenti sono generalmente costituiti da reparti organici, di forza commisurata alle esigenze dei servizi ai quali occorre provvedere nelle varie località: ragione per cui, se si ammettessero trasferimenti a richiesta dei singoli individui, tale correlazione verrebbe in breve a mancare e ne deriverebbero sicuri inconvenienti.

« Ma v'ha di più. Ammesse le domande di trasferimento per interessi privati, riuscirebbe assai malagevole lo stabilire esattamente la natura e la gravità dei motivi giustificanti un trasferimento: e poichè non tutte certamente le domande potrebbero essere accolte — anche per gli insuperabili limiti segnati dalle esigenze del servizio — ne seguirebbero inevitabili confronti, facili accuse di parzialità, malcontento e grave scapito, in definitiva, della compagine disciplinare dei reparti.

« Per le indicate ragioni non ritengo assolutamente opportuno di conferire ai comandi di battaglione di milizia territoriale la facoltà accennata dall'onorevole interrogante.

*Il ministro*

« MORRONE ».

**Bouvier.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga di disporre che sia concesso il sussidio alle famiglie dei militari della classe 1895 che presentemente avrebbero compiuto il loro obbligo di leva e debbono perciò essere trattati come richiamati sotto le armi ».

**RISPOSTA.** — « Il Ministero non può disporre che sia concesso il soccorso giornaliero alle famiglie bisognose dei militari di 1ª categoria della classe 1895 nella considerazione che costoro hanno già compiuti due anni di effettivo servizio alle armi, giacchè ciò sarebbe contrario a tassative disposizioni di legge.

« Invero i cennati militari, pur avendo compiuti due anni di servizio, non possono considerarsi trattenuti alle armi per mobilitazione, poichè, a senso dell'ultimo capo-